

CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 DICEMBRE 2022

Il Sindaco

Buonasera a tutti, un saluto ai Consiglieri, al Segretario, al pubblico in sala e a chi ci segue da casa in diretta streaming. Iniziamo quest'ultimo Consiglio dell'anno. Cedo la parola al Segretario per l'appello.

[Il Segretario Comunale procede all'appello per la verifica del numero legale, ndv]

Il Sindaco

Nomino scrutatori Prabhjot Kaur Singh, Stefania Gianotti e Lusetti Fabio.

PUNTO N. 1: Ratifica del nuovo Statuto di Aurora Srl, approvato dall'assemblea dei soci nella seduta del 20 luglio 2022.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Buonasera a tutti, ai presenti e a chi ci sta seguendo da casa.

Con questa delibera del Consiglio comunale viene effettuata la ratifica del nuovo statuto che l'assemblea dei soci di Aurora, in convocazione straordinaria del 20 luglio 2022 ha approvato, ossia le modifiche allo statuto della società Aurora Srl, di cui fa parte anche il Comune di San Martino in Rio con una quota sociale del 27,72%. La società Aurora Srl fu istituita nel 1988. A tale data risale anche l'approvazione dello statuto. Ecco perché si è reso necessario, visti i tanti anni trascorsi e i cambiamenti che ci sono stati dal punto di vista sociale, economico ed anche legislativo, mettere mano allo statuto della società per adeguarlo all'attuale normativa in materia di società e di Srl. Praticamente si è voluto fare una semplificazione dei processi decisionali e di rappresentatività del CdA; quindi rimangono invariate la denominazione, la sede, la durata e l'oggetto sociale. La disanima dello statuto sociale è l'essenza del futuro della società stessa.

Questi sono gli articoli che sono stati variati, che sono stati portati a variazione, insieme ad un percorso fatto dal notaio, il quale non ha preso come esempio lo statuto già esistente, ma ha preso come base gli statuti delle società a responsabilità limitata, accogliendo le nostre esigenze, cioè le esigenze della nostra società Srl Aurora. In particolar modo ci si è resi conto che la società non ha più, come viene definito nella sua registrazione alla Camera di Commercio, 325 soci, ma nel tempo, come possiamo desumere, ci sono stati purtroppo dei decessi, i quali non hanno avuto seguito da parte

dei legittimi eredi alla successione o alla comunicazione alla società dell'avvenuto decesso. Per cui ci troviamo con delle quote che non hanno una effettiva titolarità. Abbiamo iniziato questo percorso che riteniamo quello più importante, prendendo l'elenco di tutti i soci di Aurora e tramite gli uffici preposti e con richiesta in particolare all'anagrafe e all'ufficio del Comune di San Martino in Rio, siamo riusciti ad avere le percentuali. Praticamente abbiamo un 41,39% di deceduti, un 7,33% che non sono più raggiungibili, uno 0,33 che non è riconosciuto, cioè non siamo stati in grado di riconoscere le persone, né arrivare a loro eventuali eredi e un 50,55% di soci viventi. Questa è praticamente la composizione di quelli che vengono definiti i 325 soci di Aurora. Quindi come potete desumere non c'è una fotografia attuale. E' vero che il libro soci non è obbligatorio come Srl, ma sicuramente è un atto dovuto per quanto riguarda il CdA averlo nella sua realtà. La fotografia che è stata fatta non è una fotografia reale e ci ha indotto, come CdA e poi anche come assemblea dei soci, a proporre delle variazioni allo statuto. Oltre al discorso del libro soci, una questione abbastanza brigosa, permettetemi questo termine, era anche quella della convocazione dell'assemblea dei soci, in quanto nel vecchio statuto era riconosciuto come unico mezzo di comunicazione la raccomandata con ricevuta di ritorno. Raccomandata che ai giorni nostri, non potendo fare diversamente, ha un costo sui 1700-1800 euro per la società, con il risultato di avere un numero notevole di raccomandate non ritirate presso la posta e rimandate al mittente. La sede è qua in Comune e quindi venivano riportate qua. Per cui si è ritenuto opportuno adeguarsi ai mezzi attuali, che possono essere la Pec, il fax, una mail con ricevuta di ritorno, che rendano possibili le convocazioni dell'assemblea dei soci in un modo più semplice, meno dispendioso e più raggiungibile.

L'altra motivazione era il discorso di ottemperare ad una assemblea dei soci anche in audio-video. Questo è un metodo che si è reso necessario dopo la pandemia, ma sicuramente può agevolare la partecipazione, che è sempre molto scarsa, all'assemblea dei soci, perché di questi 50,55%, a parte la presenza dei soci maggiori, ne parteciperà sì e no il 4%, 5 per 4 20 e non di più. Chi è socio ha dei diritti, ma ricordiamoci che ha anche dei doveri e i doveri sarebbero quelli di partecipare in modo attivo alle decisioni della società. Queste decisioni sono demandate all'assemblea dei soci.

Un'altra variazione che è stata fatta è stato l'aumento dei grandi soci. Sappiamo che la società Aurora Srl ha grandi soci e poi soci - chiamiamoli così - minori, permettetemi questo termine. Nel vecchio statuto chi aveva più del 3% aveva la possibilità di eleggere direttamente un suo rappresentante nel CdA di Aurora. Ora questa quota è stata portata, anche su consiglio di persone preposte alla stipula dei regolamenti e degli statuti, al 10%. In questo modo non ci sono ricadute negative per il Comune, questo ci tengo a precisarlo.

Altra questione è il fatto della esclusione. Esclusione è una parola molto forte, ma che viene utilizzata in gergo legislativo. L'esclusione viene considerata nel momento in cui chi avrebbe dovuto, come erede legittimo di primo grado, comunicare l'avvenuto decesso del socio con relativa successione... quindi questo cosa comporta? Comporta che nell'articolo dell'esclusione viene dato un periodo che abbiamo ritenuto congruo ed è nei 12 mesi, in cui le persone che non hanno provveduto a fare ciò, lo possono fare accollandosi però le spese della registrazione alla Camera di Commercio. Quindi chi volesse ancora rivalutare o riprendere possesso, se è legittimo erede, della quota, deve intraprendere questo percorso a sue spese. Nel caso non venga fatto ed uno receda o quanto meno non gli interessi, queste quote vengono messe in riserva della società. Al momento credo di avere, se ricordo bene, detto tutti i punti fondamentali di questa variazione dello statuto.

Il Consigliere Lusetti

Chiedo questo. Questa sera siamo qui a ratificare questa variazione di statuto. Mi chiedo perché non sia stato precedentemente richiesto al Consiglio e non dopo che è già stata apportata la variazione di Statuto, viene portata la ratifica. Secondo me è stato fatto un passaggio opposto a quello che si sarebbe dovuto fare, cioè il mandato del Comune rispetto a chi avrebbe dovuto rappresentare la cittadinanza, per cui il passaggio doveva essere fatto precedentemente alla variazione.

Poi andiamo al fatto dello statuto. Adesso abbiamo sentito che dal 3 siamo passati al 10% per quanto riguarda i soci che detengono la maggioranza delle quote. Noi la riteniamo una cosa non proprio totalmente democratica all'interno di una società con il mandato che ha. Perché questo? Perché tutte le grosse società hanno eletto il loro rappresentante, mentre tutti i piccoli azionisti... e vi ricordo che i piccoli azionisti è vero che sono quelli che ci hanno messo meno soldi, ma ci hanno messo l'impegno (non parlo di me personalmente, ma posso parlare di mio padre perché era uno di quelli e io in successione sono entrato, come tanti sammartinesi), ci hanno messo tutto quello che potevano metterci. Qua siamo in diversi che hanno avuto dei parenti che hanno fatto questo e non possono eleggersi il proprio rappresentante. Il rappresentante dei piccoli azionisti esiste, ma è votato dai grandi azionisti. Non so se ho reso l'idea. Per cui questa lo riteniamo, nel vedere lo statuto, secondo noi una variazione errata, cioè andava fatta in modo contrario, anziché dal 3 portarlo al 10, dal 3 secondo me andava essere portato a zero, diciamo così, in modo che ognuno si potesse votare il proprio rappresentante. Queste sono due cose fondamentali.

Per quanto riguarda il mandato societario, fra un po' vediamo che c'è la vendita di un altro appartamento a canone calmierato, ne abbiamo già venduti 8. Per cui ci chiediamo

anche se c'è la volontà di tenere questa società o se questa società pensiamo di abbandonarla e di dismetterla, perché tutto ciò che questa società sta facendo per la nostra comunità sarà poi a carico della nostra Amministrazione.

Credo anche che come gruppo politico non possiamo concedere questo, proprio perché secondo noi andiamo in una direzione opposta a quella che si dovrebbe fare in questo momento, perché c'è anche necessità di avere delle abitazioni a canone calmierato.

Ritorno all'inizio, mi chiedevo cosa può succedere qualora questa sera, per caso, non venisse approvata questa ratifica. Lo statuto è stato variato; qualora non venisse approvata la ratifica dal Consiglio comunale, chiedevo quali sono le ricadute.

Altra cosa: mentre guardavo tutti gli allegati, se non vado errato, in seconda convocazione, come è stato effettuato, serve il 70% della presenza per potere variare lo statuto. Ho visto un passaggio - e posso anche sbagliarmi - in cui il notaio dice (verbale dell'assemblea, in fondo) che sono presenti in proprio e per delega i soci pari all'88,57%, come si evince dall'allegato B. Guardavo l'allegato B, e poi possiamo guardarlo insieme, e il risultato che mi dà l'allegato B è del 57%. Per cui chiedevo se mi sono sbagliato io o se c'è stato un errore e se c'è questo errore come si può fare a correggerlo. Lo guardavo perché questo riguarda me (il verbale non l'ho avuto subito perché l'abbiamo fatto, e c'era anche Luisa come Presidente, durante l'assemblea) e nel verbale risulta come socio avere votato a favore, ma questo è un problema mio, mentre io ho votato contro. Questo è un problema mio, è una cosa che porterò in rettifica a chi di dovere, perché qua mi trovo che ho votato a favore e l'unico che ha votato contro è un'altra persona. Ho trovato delle cose, al di là del mio voto, secondo me incongruenti e vorrei una risposta da parte non so se di Luisa o del Segretario, se le firme che sono sull'allegato B sono pari al 57% e non a oltre il 70, come detto, per poterlo approvare.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Per quanto riguarda la prima domanda che hai fatto, non siamo partiti dalla fine per arrivare all'inizio, ma come rappresentante e delegata di questa Amministrazione, come succederà nella prossima delibera, avrei dovuto avere la delega da parte del Consiglio comunale, in questi casi (è contenuto nello statuto, però te li elenco): nel caso fosse cambiata la denominazione della società, nel caso fosse cambiata la sede, nel caso fosse cambiata la sua durata, nel caso fosse cambiato l'oggetto della società e nel caso fosse cambiato il capitale sociale. In questi casi il delegato avrebbe dovuto fare il percorso di passaggio dal Consiglio comunale. Questo è il motivo per cui non è stato fatto prima. L'assemblea dei soci è la deputata all'approvazione dello statuto. La percentuale di cui tu parli e che è qua, forse, secondo me, non tanto era considerata sui presenti, ma si parla del capitale sociale, non dei presenti. La segretaria ha fatto la somma del capitale. Ti

chiedo come può risultare il 57%, Fabio, considerando che era presente un rappresentante della Reggiana Immobiliare, perché sai benissimo...

Il Consigliere Lusetti

Lo guardiamo insieme, siamo qui, c'è il Segretario, lo possiamo guardare insieme.

Il Consigliere Erbanni

Non è firmato Reggiana Immobiliare, non c'è.

Il Consigliere Lusetti

Io ho guardato le firme e ho fatto la somma. Non ho guardato le società... ho fatto la somma delle percentuali e a me le percentuali danno il 57. E` questo che mi sono posto....

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

La Reggiana Immobiliare non ha firmato?

Il Consigliere Lusetti

Non lo so, ti dico la verità, non ho guardato quali sono le società.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Era presente, perché la delega è presente.

Il Consigliere Lusetti

Io ho guardato le firme

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

La delega è stata ritirata dalla segretaria, ha votato con delega.

Il Consigliere Lusetti

Però qua vedo una cosa diversa.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Il voto con delega conta perché il rappresentante del CdA doveva votare.

Il Consigliere Lusetti

Qua c'è scritto come da allegato B, perché le firme vuol dire che determinano...

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Io non ho votato per il Comune, per il Comune hai votato tu, Paolo. Sto spiegando.

Il Consigliere Lusetti

Io non entro nel merito, non ho neanche guardato le società, ho guardato le firme e di fianco le percentuali, perché ho trovato in primis il problema del mio voto ed allora sono andato a vedere questo.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Il problema del voto, mi dispiace, però prima di firmarlo è stato letto il verbale ed è stato chiesto se tutti eravamo d'accordo. A me dispiace se qua non risulta, però forse eri assente.

Il Consigliere Lusetti

Quando sono stati dati i voti, io so quello che ho votato e c'erano altre persone, ho votato contro, ci sono altre persone qui che erano presenti che lo possono testimoniare, se vogliono, anche perché ho fatto un intervento contro, se ti ricordi.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Gasparini Fabio è presente con la sua quota, ma è presente anche con la quota della Reggiana Immobiliare e le deleghe sono state ritirate...

Il Consigliere Lusetti

Io ho guardato le firme. Voi mi dovete dire se è valido, noi andiamo a ratificare una cosa che...

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Ti stavo dicendo che le deleghe sono state raccolte dalla segretaria, la quale con le deleghe e con quello che è stato firmato qua, ha fatto la somma.

Il Consigliere Lusetti

Tu mi dici: per il verbale c'eri, è stato...

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Ma se uno ha una delega, qua non può firmare, ha la delega che attesta...

Il Consigliere Lusetti

Deve firmare, deve firmare! Deve firmare per chi rappresenta.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Se c'è un refuso, lo facciamo presente, quello che però ha dichiarato...

Il Consigliere Lusetti

Io come Consigliere già per questo mi sento di non potere votare a favore perché c'è una cosa che, se così è, non è regolare. Poi una volta che abbiamo disquisito su questo, vorrei tornare su quello che abbiamo detto prima.

Lei Segretario cosa dice? Ha guardato le percentuali? Mi sono sbagliato?

Dr. MAURO DE NICOLA - Segretario Comunale

Qui c'è una dichiarazione di un notaio che dice che sono presenti l'88,44%, c'è un ordine del giorno allegato che dà presenti una serie di persone fisiche e alcune persone giuridiche. Non ho fatto il calcolo espresso delle percentuali, ma mi sembra, calcolando i soci delle società giuridiche che sono presenti, l'88%. Abbiamo un verbale a firma di un notaio.

[Voci fuori microfono non comprensibili, ndr]

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Io mi sento di dare credito al notaio, questo è un refuso, come giustamente hai fatto notare, e glielo faremo notare, però la presenza quella sera era di questa quota.

Il Consigliere Lusetti

Nel refuso c'è questo e c'è anche il mio voto.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Facciamo presente anche quello.

Il Consigliere Lusetti

Ogni Consigliere vota per quello che crede, io credo che non sia la prima volta che accade ciò con dei documenti. Secondo me bisognerebbe prima guardarci.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

L'abbiamo guardato in tanti.

Il Consigliere Lusetti

Infatti io me ne sono accorto, per fortuna!

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Ti volevo solamente dire che prima di firmare, il notaio ha anche detto se eravamo tutti d'accordo. Tu hai fatto mettere a verbale effettivamente quello che avevi chiesto...

Il Consigliere Lusetti

Io ho votato contro, punto, e ho votato contro perché ho fatto anche un intervento contro il cambio dello statuto. Ve lo ricordate bene, anche perché...

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Certo.

La Consigliera Catellani

“Refuso” è un errore di stampa dovuto ad uno scambio, ad uno spostamento di caratteri. Quindi questo non è un refuso. Ancorché il notaio abbia dato atto di percentuali, perché sono questi i soggetti che secondo lui erano presenti, poi fa riferimento ad un allegato che in realtà non richiama le giuste percentuali. Poi ci sono degli errori dentro perché Fabio vi dice che non aveva firmato. Non è un refuso, ma è un atto che per noi è nullo, nel senso che così non va bene. Non è che possiamo, secondo me, dire votiamo stasera sulla base del fatto che il notaio ha detto questa cosa. Noi siamo i Consiglieri e abbiamo tutti i documenti, sennò non ci avreste dato l'allegato B, avreste detto che il notaio ha valutato che le percentuali sono corrispondenti ed equivalgono e quindi siamo a posto; invece ci avete dato, giustamente, anche l'allegato B che è a supporto. Tutti possono sbagliare quando lavorano, ci sta e non si fanno colpe a nessuno, può succedere, però bisogna che stasera valutiamo se il documento effettivamente è votabile oppure no. E` votabile stasera questo documento con queste eccezioni anche legate a questo errore che potrebbe essere un errore materiale? Quello di Fabio magari può essere, ma sulle percentuali secondo me dobbiamo fermarci un attimo e ragionare, non dire: diamo per assodato che il notaio ha ragione, perché in questo caso per noi il notaio non ha ragione. I fatti sono concludenti, perché la documentazione e il carteggio sono a mani di tutti, quindi forse varrebbe la pena fermarci un attimo e dire di parlare anche col notaio. Ci sta, nel senso che chi non lavora non sbaglia, può succedere un errore.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Lo statuto è già stato votato dall'assemblea di Aurora. Chiedo che venga votato questa sera e vi porterò la ratifica del notaio nel prossimo Consiglio comunale. Chiedo ai miei Consiglieri di votare a favore.

Il Consigliere Lusetti

I Consiglieri votano, quando alzano la mano fanno quello che devono fare.

Volevo tornare al discorso precedente, dove mi hai risposto giustamente che non serve il mandato del Consiglio. Forse mi sono espresso male, ho semplicemente detto che secondo me era buona cosa anziché chiedere di ratificarlo dopo, passare prima, non ho detto che era necessario il passaggio precedente per regola, ho detto una cosa diversa, ho solo detto che sembra quasi dire: prima facciamo le cose e poi ve le portiamo in ratifica già fatte. Sarebbe stato meglio, secondo il mio parere e secondo il parere della nostra lista, venire prima e dire: cambiamo lo statuto, questo è lo statuto che pensiamo di cambiare, io vado per il Comune a votare in questa maniera, ma non perché il Comune doveva fare mandato. Un'altra cosa che chiedevo...

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Ti posso fare presente solo una cosa? C'era un precedente, perché è stato cambiato un piccolo articolo nel 2004 ed anche allora fu passata la ratifica in Consiglio comunale. Chi era delegato... non facendo parte di quegli articoli che ti ho nominato prima, ci siamo trovati nella stessa condizione. Questa giustamente capisco che è la sintesi del tuo gruppo, tu qua porti una sintesi del tuo gruppo. Oltre alla ratifica del notaio, ti chiedo anche, Fabio, di fare una richiesta, fai la richiesta della composizione dal 1988 fino ad oggi del Consiglio di amministrazione di Aurora. Li guardi tutti e poi fai le tue considerazioni. Questa è proprio una cosa che ti chiedo.

Il Consigliere Lusetti

Non entro nel merito perché allora non c'ero e non ero neanche socio, non entro nel merito di quello che è stato fatto nel 2004. Dico che sarebbe stata buona cosa secondo me fare l'opposto, secondo me era una cosa migliore.

L'altra cosa è questa. Quando parlavamo di percentuali, nel passaggio che hai fatto dici che le percentuali sono state aumentate perché ci sarebbero state delle ricadute sul Comune a livello...

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

No, ho detto che non ci sono ricadute sul Comune, ho detto diversamente, Fabio, ho detto: pur cambiando le percentuali, non ci sono ricadute sulla quota associativa del Comune. Io ho detto questo.

Il Consigliere Lusetti

Okay. Nel passaggio che volevo dire c'era questo: il Comune, come dicevo prima, che assevera la vendita di tutti questi appartamenti a canone calmierato, sappiamo che ha la possibilità anche di veto per potere bloccare la vendita. E` per questo che chiedevamo di capire dalla Presidente e dall'Amministrazione comunale in che direzione andiamo con Aurora, se pensiamo effettivamente di mantenerla e tenerla per il suo mandato iniziale o se invece c'è la volontà di fare qualcosa di diverso con questa società, cioè se piano piano smembrarla e smantellarla. Questa era la cosa, al di là delle percentuali che dicevo prima. Ogni Consigliere prenderà atto e deciderà se votare o no.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Volevo fare però una precisazione, Fabio. Hai detto che in questo modo, aumentando al 10% vengono esclusi i piccoli soci.

Il Consigliere Lusetti

No, no, no!

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Sì. I piccoli soci non vengono esclusi, perché...

Il Consigliere Lusetti

No, no.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Hai detto che vengono esclusi i piccoli soci.

Il Consigliere Lusetti

No, no, no!

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Allora c'è stato un po' di caos, scusa.

Il Consigliere Lusetti

Ho detto una cosa diversa, ho detto che dal 3% che era la base per potere eleggere il proprio rappresentante, si è passati al 10. Noi ci aspettavamo che andassimo a zero anziché al 10, perché già il 3%, ed è una contestazione che il sottoscritto ha fatto come socio a suo tempo e la ribadisco questa sera... secondo noi per una società del genere, per quello che è nata e per il suo mandato, sarebbe stato democratico che ogni parte sociale potesse eleggere il proprio socio. Invece in questa maniera il rappresentante dei piccoli azionisti è stato eletto dai grandi azionisti. L'ho contestato non nell'ultima assemblea, ma addirittura due assemblee precedenti, perché quando è stato il momento di votare mi sono trovato, ahimè, con l'impossibilità di eleggere chi volevamo eleggere come piccoli azionisti, ma è stato eletto perché gli altri hanno una percentuale maggiore e hanno eletto il suo e gli altri. E` così.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

In questo statuto all'Art. 13 si passa da un minimo di 5 ad un massimo di 13 soci che compongono il CdA. 3 vengono eletti dai grandi soci, gli altri, quindi quelli che dici anche tu, l'assemblea può proporre dei candidati che vengono eletti in seno ad essa.

Il Consigliere Lusetti

Luisa, se ci vogliamo prendere in giro ci prendiamo in giro. Se parliamo seriamente parliamo seriamente. E` normale che l'assemblea vota quelli che vuole, l'assemblea sono i grandi soci. La differenza è quella che dicevo io, dopo la mettiamo come vuoi, ma parliamoci chiaro.

Il Sindaco

Scusate, vorrei riportare sul filo conduttore che è il verbale del notaio, dove dobbiamo capire un attimo. Facciamo fare l'intervento a Daniele e poi sospendiamo due minuti, così prendiamo una decisione insieme.

Il Consigliere Erbanni

Velocemente, sulla questione tecnica del notaio devo rilevare che il verbale dice che sono presenti in proprio o per delega i soci portatori dell'88,57% del capitale sociale, come da elenco che si allega al presente verbale sotto la lettera B. Non dice come verificato da me notaio, come in altri casi viene detto negli atti notarili, ma si richiama ad un elenco, elenco per altro autenticato dal notaio. Quindi c'è da ritenere che l'elenco sia corretto e che fosse sbagliato il conto finale, nel fare i conteggi. Poi che ci fosse o meno una delega, magari c'era anche, ma non è stata data al notaio e l'ha presa la segretaria. Ragion per cui è un atto, a mio modo di vedere, nullo, oltre al fatto che c'è il

problema del voto di Lusetti che qui dichiara di avere votato diversamente. Questa è la parte tecnica su cui secondo me ci sono pochi dubbi. Poi però c'è anche una questione amministrativa del Comune e politica del Consiglio comunale, quindi esulo un po'. Già ci viene portato un atto da deliberare in ratifica a distanza di quasi 6 mesi e come diceva prima il collega, chiedo perché non ce l'avete chiesto prima, al di là del fatto che tu prima hai elencato alcune modifiche che possono essere fatte solo col Consiglio comunale, che presuppone che le altre possano essere fatte anche senza il voto... Ti chiedo solo una cosa, mi è sfuggito, dove hai preso l'elenco, quello mi è sfuggito mentre lo dicevi.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Si trova nello statuto, è un articolo dello statuto, dove viene...

Il Consigliere Erbanni

Al di là del fatto che dal punto di vista legale può essere benissimo come hai detto tu, rimane comunque l'opportunità politica di dire che in Consiglio ci vado prima anziché dopo. A parte quello, già non venite prima, già venite dopo 5 o 6 mesi, oggi, ed è questo che mi ha colpito di più, c'è il richiamo del vice Sindaco e Presidente di Aurora alla maggioranza dicendo: signori, siamo venuti dopo, la delibera è sbagliata, però votate comunque a favore. Allora la mia domanda è: il Consiglio comunale che cavolo ci sta a fare? Se venite dopo, per di più con un atto sbagliato, allora noi perché dobbiamo votare? Questo vuol dire che in questo argomento il Consiglio comunale non conta niente. Allora non portatelo nemmeno in Consiglio comunale, fate prima. Non lo portate e avete risolto il problema.

Il Consigliere Lusetti

Se questo è, e non mi è stato risposto perché c'è stato un momento un po' concitato, se questo è, se per caso il voto fosse contrario, cosa accade?

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

[Intervento fuori microfono non incomprensibile, ndr]

Il Consigliere Lusetti

E se non accade niente perché l'abbiamo portato? Aveva un senso portarlo prima, per buon senso, ma sempre per il mio parere, per un parere personale, però se il voto è contrario vuol dire che non succede niente, cioè lo statuto è già stato cambiato. Per legge

è valido quello che è stato fatto perché è una società. Allora a questo punto potevamo evitare.

Il Sindaco

E' stato portato per trasparenza. Volevo rispondere a Daniele: Luisa non ha detto votate, ha detto che in virtù di un verbale di un notaio, ha preso atto dell'88,57%.

Il Consigliere Erbanni

Di un verbale sbagliato.

Il Sindaco

Infatti adesso sospendiamo 5 minuti e guardiamo tra verbale e firme, facciamo un controllo. Dopo di che abbiamo il 27%, mi sembra giusto portarlo per trasparenza in Consiglio e per farlo conoscere. Sospendiamo 5 minuti e guardiamo.

[Il Consiglio comunale viene temporaneamente sospeso]

Il Sindaco

Riprendiamo il Consiglio.

Il Consigliere Erbanni

Volevo solo fare una precisazione. Il notaio scrive anche che l'accertamento dei numeri lo fa il Presidente, cioè Luisa Ferrari.

Il Sindaco

A parte questo, abbiamo preso una decisione e ve la comunico. Ritiriamo il punto 1 e il punto 3, li ripresentiamo a gennaio, visto che abbiamo un altro Consiglio sicuramente nel mese. Per il Consigliere Lusetti faremo comunque presente al CdA di Aurora le contestazioni emerse stasera, in maniera che poi possano anche sistemare il fatto di quel voto che è stato scambiato, come è stato detto. Dobbiamo votare questo?

Dr. MAURO DE NICOLA - Segretario Comunale

No, è un ritiro.

Il Sindaco

Il ritiro non va votato. Siete d'accordo di fare questo? Prendiamo nota, Fabio, comunichiamo noi al CdA di Aurora l'errore che ci hai indicato tu per il tuo voto.

Il Consigliere Lusetti

Vi ringrazio. Mi fa piacere che glielo comunichiate, così lo mettiamo a posto. Chiedevo solo una precisazione, visto che abbiamo fermato un attimo il Consiglio. Volevo consegnarvi quello che vi dovevo, se vi ricordate, per quanto riguarda l'interpellanza che ho fatto nel Consiglio comunale dell'altra volta per quanto concerne la votazione. Qua c'è l'articolo della Gazzetta del 26/9, che adesso vi darò, che dice: a rigor di cronaca, nel reggiano il termine è stato prorogato al 23 settembre. E' quel famoso termine. Adesso ve lo consegno, ve lo dovevo, l'ho trovato e ve lo do.

Il Sindaco

Ti ringrazio, perché non era stato indicato e quindi non l'avevamo trovato.

Il Consigliere Lusetti

Anche per capire. Mi piacerebbe sentire la giornalista e capire dove ha avuto questo e se la Prefettura dice una cosa diversa.

Il Sindaco

Se ti ricordi, Fabio, nel nostro Comune non ha avuto riflessi, comunque ti ringrazio della fotocopia.

Il Consigliere Lusetti

Qualcuno ci aveva telefonato e ci aveva detto che per lui è stato un problema. Tutto lì.

PUNTO N. 2: Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie ai sensi dell'Art. 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100. Ricognizione partecipazioni possedute al 31 dicembre 2021 e provvedimenti conseguenti.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Come tutti gli anni, ci ritroviamo alla fine dell'anno a fare, come la legge prevede, la razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie a cui partecipa il nostro ente. Non è cambiato nulla rispetto alla delibera che abbiamo approvato l'anno scorso. Le società partecipate del Comune sono; l'Agenzia Locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale, Lepida e Iren, per le quali non viene fatto nessun intervento, se non quello di mantenerle; il mantenimento con azione di razionalizzazione per la società Agac Infrastrutture Spa; il mantenimento con azioni di razionalizzazione per la società Aurora Srl e l'approvazione del suo statuto faceva parte di questa razionalizzazione; l'alienazione della partecipazione della società Piacenza Infrastrutture Spa mediante negoziazione diretta. Sapete che qua abbiamo dato mandato a Reggio come Comune capofila per la questione dell'alienazione di questa partecipata.

Si prende inoltre atto anche che l' Azienda Consorziale Trasporti ACT, di cui noi abbiamo una partecipazione, di Reggio Emilia, provvederà a deliberare la revisione annuale delle proprie partecipazioni societarie.

Il Sindaco

Chi si iscrive per l'intervento?

La Consigliera Catellani

Il nostro voto è contrario. Semplicemente due passaggi rapidi. Su Aurora non razionalizziamo niente perché il punto è stato rinviato, quindi non si può razionalizzare. Lepida: sono sempre molto, molto critica, perché Lepida era nata come un servizio per sopperire alle zone bianche sul servizio legato alla banda larga. Oggi Lepida fornisce enne servizi, taluni che secondo me sono anche, probabilmente, ultronei, e purtroppo secondo me tanti software di Lepida dovrebbero essere aggiornati perché faticano a dialogare a livello nazionale. Purtroppo, ancorché abbiamo una partecipazione assolutamente irrisoria, molto, molto piccola, dal punto di vista regionale la critica è una critica che muoviamo spesso perché ci sono purtroppo questi difetti che evidentemente rilevano.

Su Piacenza Infrastrutture arriviamo alle calende greche. E` vero che se ne occupa Reggio, però ci siete voi, arriviamoci in fondo, perché andiamo avanti ormai da anni. Ci

piacerebbe anche arrivare alla conclusione di questa dismissione, sennò a forza di dai e dai non dismettiamo niente. Il nostro voto comunque è contrario.

Il Sindaco

Ci sono altri interventi?

Il Consigliere Lusetti

Mi ha anticipato la collega Catellani, ma anche il nostro voto è contrario, direi che più o meno siamo sulla stessa linea, al di là del discorso di Aurora, dove per noi era fondamentale non razionalizzarla, ma mantenerla ed anzi investirci.

Il Consigliere Baroni

Il gruppo di maggioranza esprime voto favorevole.

Il Sindaco

Gli argomenti, viste le dichiarazioni di voto, sono stati trattati in maniera esaustiva. Andiamo alla votazione. Vi ricordo che la ripetiamo perché c'è l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 9 favorevoli. Astenuti? Contrari? 4 contrari.

Ripetiamo la votazione per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 9 favorevoli. Astenuti? Nessuno. Contrari? 4 contrari.

PUNTO N. 4: Ratifica della deliberazione di Giunta n. 95 del 30 novembre 2022 ad oggetto "quarta variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2022 - 2024, ai sensi dell'Art. 175, comma 4 del D.lgs. 267/2000".

Dr. MAURO DE NICOLA - Segretario Comunale e Responsabile finanziario pro tempore

Molto velocemente, come vi avevo relazionato nel Consiglio precedente, subito dopo il Consiglio la Giunta ha assunto una variazione d'urgenza con propria delibera per applicare 40.903 euro di avanzo vincolato al bilancio corrente per pagare gli arretrati contrattuali dei dipendenti, perché erano stati accantonati nel corso degli anni e quindi siamo andati a prelevare 40.903 euro per le annualità '19, '20, '21. Trovate l'applicazione dell'avanzo e poi tutti gli altri capitoli sono capitoli che riguardano gli stipendi dei dipendenti o dell'Irap.

E' solo questa la variazione. L'unica cosa che volevo farvi notare è che abbiamo fatto una variazione contestuale di cassa perché, come sapete e come avevamo detto già a luglio se non ricordo male, l'avanzo non ha cassa e quindi siamo andati a prendere da un

altro capitolo per dare la necessaria provvista di cassa alla variazione che stavamo facendo. Invece per quanto riguarda i 311 non saprei che altro dire, però mi ero previsto, nel caso in cui me l'aveste chiesto, un riepilogo di tutta l'applicazione dell'avanzo di amministrazione che avevamo fatto da aprile - maggio a venire ad oggi. Se volete ve le numero una per una. Facciamo presto. A parte i 40.000 euro che ho detto adesso, a maggio avevamo fatto una applicazione di 17.000 per gli sgravi Tari sui pubblici esercizi e sugli esercizi di vicinato. A luglio avevamo applicato 22.980,80 per spese Covid sui servizi scolastici. Invece, dall'avanzo libero avevamo anche applicato 118.251 euro per dare copertura ai capitoli delle utenze. Quelli delle utenze li abbiamo usati mano a mano per pagare. Ciò che abbiamo accantonato per la restituzione degli extraprofitti sono ancora lì, se volete ne parliamo un attimo. Con una delibera che era stata fatta in maggio dalla Giunta e che era stata ratificata dal Consiglio il 12 luglio, avevamo anche fatto un'applicazione di 95.000 euro per gli asfalti di varie strade comunali. Con un'altra delibera che avevamo assunto di Giunta e che era stata ratificata in Consiglio il 30 novembre, avevamo applicato avanzo per 105.000 euro, restituzione extraprofitti fotovoltaico, 105.000 euro da vincolato e 7000 euro da libero. In totale 112.000 euro che andavano a coprire e quindi a integrare quel fondo che avevamo creato a settembre, che era stato fatto, di 118, più questi soldi arrivavamo all'importo di circa 260.000 euro. La situazione sugli extra profitti è la seguente: abbiamo accantonato tutto quello che il GSE ci viene a chiedere con una fattura. Abbiamo contestato la fattura chiedendone la sospensione. In più abbiamo avuto notizia recentemente di una sentenza del Tar della Lombardia che ha annullato la delibera di Arera, l'atto amministrativo che poi dava luogo a queste cose. Anche consultandomi con chi ci fa la consulenza fiscale, noi andremo a impegnare la somma di 260.000 euro, ma a sospendere il pagamento fino a che non si sarà chiarita la questione.

La Consigliera Catellani

Hanno accettato la sospensione, cioè avete imposto la sospensione?

Dr. MAURO DE NICOLA - Segretario Comunale e Responsabile finanziario pro tempore

La sospensione l'abbiamo richiesta, ma avendo questa sentenza del Tar che non ci vede parte, ma che annulla la delibera di Arera, dovrebbe essere sospesa. Non appena verrà scritto l'atto, verrà notificato anche l'atto al GSE.

La Consigliera Catellani

Speriamo perché...

Il Sindaco

Maura, speriamo anche negli enti superiori, a partire dalla Regione! Il buco è stato creato dallo Stato, ci hanno preso per degli speculatori con il nostro fotovoltaico, invece i soldi che prendiamo li eroghiamo ai servizi ai cittadini, è una cosa ben diversa.

Se ci sono degli interventi, prego.

La Consigliera Catellani

Ringrazio il Segretario, dottor De Nicola, che ha risposto sul bilancio. E' una domanda estemporanea rispetto al bilancio, anche se è collegata. Volevo sapere: parlavamo di chi ci aiuta dal punto di vista finanziario e chiedevo come è la situazione del nostro ufficio oggi.

Dr. MAURO DE NICOLA - Segretario Comunale e Responsabile finanziario pro tempore

Siamo messi male! Abbiamo una dipendente che è ancora in infortunio, sta facendo della riabilitazione, per cui speriamo che torni presto. Il bando che era stato fatto, l'avviso per il conferimento dell'incarico Art. 110 per il responsabile del servizio finanziario, pur essendo pervenuta una individuazione, non ha dato frutti perché chi era stato individuato, si è poi ritirato all'ultimo momento. Ne è stato pubblicato già un altro, a cui speriamo che qualcuno dia risposta, nel senso che presenti il curriculum. L'unica dipendente che c'era, purtroppo per noi e per fortuna per lei, ha vinto un concorso per categoria superiore ed andrà a lavorare presso un altro ente. Noi l'abbiamo in comando fino al 31 di gennaio e abbiamo già programmato una nuova assunzione che si spera si riesca a realizzare attraverso i concorsi che vengono fatti dall'ufficio personale. Nel frattempo una delle due impiegate della segreteria è stata spostata in pianta stabile presso l'ufficio ragioneria ed anche con l'aiuto di Elda, che è una persona che ci sta dando una grande mano, ha cominciato a imparare alcune cose, tra cui fare gli impegni di spesa e la registrazione delle fatture. In questa prima fase, per come la vedo io, quest'anno si tratterà di avvalersi molto degli affidamenti esterni, nella speranza che mano a mano, unità per unità, si riesca a reintegrare l'ufficio ragioneria per poi ritornare a regime. Però non la vedo come una cosa che succederà subito, sinceramente.

La Consigliera Catellani

Grazie dottore. Intanto siamo vicini a Natale, Paolo, fai dare una benedizione al Comune perché almeno qualcuno riempia questo ufficio ragioneria! Serve una benedizione. Poi a questo punto lunga vita a Mauro De Nicola perché se ci lascia lui siamo finiti!

Il Sindaco

Colgo l'occasione perché l'ha nominata anche il Segretario, vorrei ringraziare Elda Bertucci perché ci ha aiutato veramente e ci ha dato dei consigli preziosi. Oltre alla benedizione, ringraziamo anche questa persona. I consigli sono sempre bene accetti.

Ci sono degli altri interventi? Andiamo alle dichiarazioni di voto?

Dr. MAURO DE NICOLA - Segretario Comunale e Responsabile finanziario pro tempore

Vorrei ringraziare veramente le persone che stanno lavorando adesso, sia nella segreteria che nell'ufficio ragioneria, perché stanno veramente dando il massimo. La persona che è rimasta in segreteria si sta facendo carico oltre che del protocollo, anche della scrittura di molti atti che sarebbero di competenza della ragioneria. Vorrei ringraziare Margherita, Fabiana, Elisabetta, Elda, Maria Rita, Luisa.

Il Sindaco

Devo dire, Mauro, che in questo momento i dipendenti si sono fatti in quattro per questo ente, hanno dimostrato l'attaccamento al Comune di San Martino. Questo ci fa piacere perché non è una cosa scontata, perché uno potrebbe fare il suo lavoro e finire lì. Credo che siano andati tutti oltre e penso che meritino il ringraziamento di tutto il Consiglio comunale, ma sono sicuro che glielo facciamo.

Altri interventi? Possiamo andare alla votazione del quarto punto. Anche qui ricordo che c'è l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 9. Chi si astiene? Nessuno. Chi è contrario? 4.

Ripetiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario? 4 contrari.

PUNTO N. 5: Approvazione convenzione con Auser territoriale di Reggio Emilia O.d.V. per l'anno 2023.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

L'Assessore Matteo Panari è assente e mi ha chiesto di relazionare per quanto riguarda questa convenzione, che andremo ad approvare anche per il 2023. Vi ricordo che sono 25 anni che c'è questa collaborazione, Auser compie 25 anni e c'è questa collaborazione con tutto il territorio. Riguarda diversi servizi, il servizio educativo, scolastico, culturale, assistenziale, l'ambito tecnico - ambientale e di progettualità. Per quanto riguarda la convenzione, restano invariate per il 2023 le spese generali a carico della

convenzione. Prima di passare però alla convenzione, ci terrei a fare alcune osservazioni. La parola volontariato quale valore ha? Per una comunità come la nostra ha un immenso valore perché San Martino ha un grande dono, che è avere tante associazioni di volontariato tutte laboriose, generose ed attente ai bisogni della nostra comunità. Auser è una di queste. E` innegabile che senza quel senso di altruismo che pervade alcune persone, molte realtà sarebbero allo sbando totale. Per questo stasera vi chiedo l'approvazione della convenzione con Auser, ma voglio omaggiare tutti i volontari delle associazioni sammartinesi con una frase di Madre Teresa di Calcutta: "Chi nel cammino della vita ha acceso anche soltanto una fiaccola nell'ora buia di qualcuno, non è vissuto invano." Questo lo dico ad Auser e a tutte le associazioni piccole o grandi che siano che sul nostro territorio aiutano tantissimo tutti i sammartinesi.

Come vi ho anticipato, la spesa prevista per l'anno 2023 è stanziata nel bilancio 2022 - 2024 ed è pari a 25.988. La spesa prevista non muta rispetto all'anno precedente. Negli allegati che avete ricevuto, nell'allegato B trovate tutti i servizi con il numero dei volontari che vengono impegnati e il rimborso complessivo del servizio. Come potete notare, è un servizio, quello che fa Auser, molto importante per quanto riguarda la comunità sammartinese, soprattutto in servizi verso i quali come ente non riusciremo sicuramente a fare fronte a tutti questi aiuti che ci vengono chiesti. Auser nel 2022 ha conteggiato 236 tesserati, di cui 50 volontari attivi, che hanno il permesso di svolgimento delle attività sotto descritte. Ha quattro mezzi attrezzati per il trasporto disabili di proprietà di Auser stessa e un mezzo attrezzato per il trasporto disabili in gestione, di proprietà del Comune di San Martino in Rio. Gli accompagnamenti socioassistenziali sono stati fino alla fine di novembre 1306, quelli svolti, gli accompagnamenti scolastici 507, la sorveglianza pre-scuola 921, l'attività e le collaborazioni in enti culturali sono 201 servizi svolti, la sorveglianza e piccola manutenzione di cimiteri 173 servizi svolti, la piccola manutenzione 95, telefono amico 48 servizi svolti, il ritiro e la consegna nei presidi medico - chirurgici nei quattro ambulatori di San Martino in Rio per la gestione della pandemia sono stati 12, servizi svolti da 9 volontari e 45 km. percorsi; ritiro e consegna della spesa a domicilio, in questo caso solo del mese di gennaio, quindi post pandemia, sono stati 3 e per quanto riguarda l'emergenza Ucraina sono stati svolti 32 servizi, 32 ore di servizi di volontari, i chilometri percorsi 235. Sottolineano però come associazione Auser che hanno visto una partecipazione spontanea anche di cittadini non iscritti ad Auser, che hanno preso come punto di riferimento questa associazione per potere aiutare queste persone in difficoltà.

La gestione organizzativa del centro Auser di San Martino in Rio: come ore di volontari svolte sono 2880, i chilometri percorsi 2040.

Non mi dilungo in altri dati, perché credo che non ci sia altro da aggiungere, se non un grazie, ripeto, all'associazione Auser, di cui stasera andiamo ad approvare la convenzione e un grazie a tutte le associazioni che abbiamo sul territorio.

Il Sindaco

Grazie Luisa per l'esposizione esaustiva. Ci sono degli interventi?

Il Consigliere Lusetti

Non ho che da aggiungere i ringraziamenti che il vice Sindaco prima rivolgeva ad Auser e a tutti i volontari perché svolgono un lavoro direi fantastico. Io ne ho avuto bisogno e devo solo ringraziarli, ma credo che tutta la comunità li debba ringraziare. Mi auguro che continui così. Mi auguro e ci auguriamo anche che trovino sempre più volontari, perché questo è un problema di tutte le associazioni. Direi che ci possiamo associare ai ringraziamenti, perché non c'è altro da fare. L'unica puntualizzazione, non fatta per Auser, ma è una puntualizzazione che tutti gli anni facciamo, è che chiediamo se c'è la possibilità di avere, nelle convenzioni che facciamo con le varie associazioni, i vari bilanci che avevamo chiesto a suo tempo e che non ci sono mai stati consegnati, solo per controllarli. Al di là di questo, ciò non toglie tutto quello che Auser sta facendo e la ringraziamo per questo. Chiaramente il nostro voto sarà favorevole.

Il Sindaco

I bilanci te li diamo in diretta stasera.

Il Consigliere Villa

Come sempre, anche Alleanza Civica esprime voto favorevole sul rinnovo di questa convenzione. Faccio tesoro di quanto hanno detto l'Assessore e Fabio prima di me, per richiamarci su due aspetti: il primo, quello che diceva Fabio, è che dovremmo trovare un modo anche noi come Amministrazione per richiamare un po' la nostra cittadinanza al volontariato, perché è vero che abbiamo mille forme di volontariato, ma sentendo quello che ci dicono, le persone che girano tendono ad essere sempre le stesse. Il primo punto che dovremmo mettere in agenda come amministratori è proprio quello di interrogarci se possiamo fare qualcosa per dare una mano a incentivare la partecipazione in questi aspetti. Il secondo aspetto invece è quanto diceva l'Assessore, il fatto che queste associazioni di volontariato, ma non solo quelle di volontariato, tutte le strutture che

circolano e si attivano nel nostro paese, danno una mano là dove l'Amministrazione da sola non potrebbe arrivare. Facciamone tesoro anche per il futuro.

Il Sindaco

Grazie Luca, condivido in pieno i tuoi ragionamenti. Credo che sia compito tutti insieme di cercare di ampliare la rete di volontariato che a San Martino ci è riconosciuta da tanti soggetti, abbiamo un paese di cittadinanza attiva molto vivo. E' anche vero che se cerchiamo di coordinarlo e di incentivare anche altre persone a dare un po' del proprio tempo, tutti ne riceviamo ancora di più di quello che diamo, facendo un po' di volontariato. Condivido le parole dei Capigruppo. Darei la parola a Baroni per il suo intervento.

Il Consigliere Baroni

Anche il gruppo di maggioranza si unisce ai vari ringraziamenti che sono stati fatti. Ogni Auser svolge un compito speciale. Quella di San Martino è veramente un fiore all'occhiello, perché, mi può confermare anche il Sindaco, non si fa fatica ad ottenere, sono sempre loro che si offrono ed ogni servizio che fanno lo organizzano bene, in tempi rapidi. Veramente non possiamo fare altro che dare un grazie di cuore. Il nostro voto sarà favorevole.

Il Sindaco

Concludo anch'io con i complimenti ad Auser e a tutti i suoi volontari, hanno un bilancio sociale incredibile, hanno a cuore a 360 gradi la nostra comunità. Facciamo gli auguri a tutti i volontari non solo di Auser questa sera, ma a tutti i volontari di tutte le associazioni sammartinesi perché veramente sono il nostro fiore all'occhiello e sono un orgoglio per tutto il Consiglio comunale avere questo servizio di volontariato per i nostri cittadini. Andiamo a votare. Qua non serve l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 13 Astenuti? 0 Contrari? 0 Favorevoli all'unanimità.

PUNTO N. 6: Ulteriori modifiche alla convenzione con la società pesca sportiva per la concessione della gestione dei tre laghi di via Bosco e delle aree di pertinenza e della palazzina.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Mi viene quasi da dire che potevate rimanere a casa stasera!

Rispondo intanto a quello che avevi chiesto, Daniele, durante la Capigruppo. La società pesca di San Martino in Rio ha 105 soci più 25 bambini iscritti. Ti ricordi che mi avevi

chiesto quanti erano? Quindi mi hanno dato questi dati. Trovo benevolmente questi 25 bambini, devo dire la verità, che non immaginavo. A quanto pare sembra che nel prossimo anno ci possano essere ulteriori iscrizioni proprio per le attività che stanno svolgendo. Le modifiche che si vanno a fare questa sera con questa delibera alla convenzione, riguardano un anticipo di spesa concernente dei lavori di opere straordinarie che si è presa a carico la società pesca. La società pesca gestisce il Parco laghi, che è un parco pubblico. Le manutenzioni straordinarie sarebbero a carico dell'ente, cioè a carico nostro. Si sono verificati, grazie alle nutrie, perché ormai le abbiamo come nemiche nei fossi e nei fiumi, dei grossi e importanti cedimenti nelle rive dei laghetti. Essendo un parco pubblico, accessibile non solo a chi va a pescare e di conseguenza con pericolo per chi pratica questo sport, ma anche per chi va a fare dei giri o frequenta il parco, si è ritenuto necessario che questi lavori venissero svolti velocemente. La società si è accollata, permettetemi questo termine, la spesa dei lavori, spesa che ammonta a circa 15.000 euro. Ci siamo accordati con la società in modo tale da arrivare al 2026, anno in cui scade la convenzione con la società stessa, sul fatto che loro possano rientrare di questi 15.000 euro e terminare con gli altri 2000 euro che noi erogavamo sempre per lavori fatti dalla società, per lavori straordinari. Questo che cosa vuol dire? Vuol dire che il corrispettivo è quantificato in 1500 euro per l'anno 2022 e 3375 euro per gli anni 2023 fino al 2026. Quindi si integra la quota di 2000 euro già prevista in convenzione portando il contributo complessivo a 3500 per l'anno 2022 e a 5375 per gli anni dal 2023 al 2026, in modo tale che la società rientri dell'esborso per quanto riguarda i lavori svolti. In più è stato anche modificato l'Art. 11 relativo alle polizze assicurative. Lo potete andare a verificare, direi che è un dato abbastanza positivo ed è anche un'azione da parte della società molto importante, in quanto l'Art. 11, responsabilità verso i terzi, dice che la società esonera il Comune da ogni responsabilità per danni alle persone e alle cose, compresi i terzi, derivanti dall'attività oggetto della presente convenzione.

Il Consigliere Semellini

Maura ti devo anticipare per forza nell'intervento, se posso avere la parola del Sindaco.

Il Sindaco

Prego Consigliere Semellini.

Il Consigliere Semellini

Comunico a tutti i presenti che esco da questa discussione per due motivi: il primo motivo è un motivo legale, cioè avendo un parente stretto fino al quarto grado all'interno

della società sportiva, con delega di firma, e lo cito così viene messo anche a verbale, per l'Art. 78 comma 2 del Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali, gli amministratori di cui all'Art. 77, dove sono citati “Sindaci, Amministratori, Consiglieri comunali, componenti delle Giunte comunali, devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini fino al quarto grado”. In questo caso essendo un parente più vicino del quarto grado, mi devo astenere dalla discussione. Ci tengo anche a precisare che indipendentemente dall'aspetto legislativo, per coerenza personale mi sarei astenuto comunque dalla discussione, al di là di quello che può dire la legge, che ovviamente viene prima.

Il Sindaco

Per motivi etici.

La Consigliera Catellani

Ringrazio il collega Semellini. Sono tra l'altro molto contenta che si parli di questo numero di bimbi, perché 25 è un bel numero e sapete quanto sia legata a tutte le attività sportive, anche in questa è assolutamente pregevole.

Soltanto un chiarimento, che in realtà è un sofismo letterale perché l'Art. 9, quando si parla dei lavori, dice ad un certo punto: “realizzazione da avviarsi entro il 31 dicembre”. Poco sotto invece si dice di realizzare l'intervento nel termine del 31.12. Ho capito che il pagamento è diluito, in realtà l'intervento deve essere realizzato entro... allora magari scriviamo: da realizzarsi entro il 31.12, per coerenza col passaggio successivo, perché sennò sembra che si possa avviare e proseguire, invece lo stanno già facendo, ma anche per loro che l'intervento l'hanno già fatto.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Concordo con Maura, grazie.

La Consigliera Catellani

Grazie a voi.

Il Sindaco

Diamo tempo al Segretario di prendere nota della modifica. E` l'Art. 9.

Ci sono degli altri interventi?

Il Consigliere Lusetti

Anche a noi fa piacere che ci siano così tanti bimbi iscritti, al di là dei soci. Sinceramente mi ha stupito, pensavo meno, invece è un bel numero di soci, è una bella realtà, per cui mi fa piacere. Chiedevo solo una cosa, all'Art. 5, la modalità d'accesso alla palazzina, al di là dei 100 giorni e come viene data, per quanto riguarda il nolo della palazzina è a discrezione? Non vedo una tariffa per dire che la palazzina viene data per feste con una aliquota, ma vedo che viene data a discrezione, se non vado errato. E' modalità d'uso ed accesso alla palazzina. Questo al di là dei 100 giorni, 50%, chiedevo se c'erano delle tariffe più o meno in base alla tipologia di utilizzo, per quello che viene utilizzato, se sono dei ragazzini, se sono degli adulti.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

E' l'Art. 7, dove c'è “tariffe per l'utilizzo della sala polivalente e ricreativa della palazzina”, è una tariffa da concordarsi fra le parti e deliberata dall'Amministrazione comunale, tariffa che verrà incamerata dalla società sportiva pesca sportiva. Causa Covid e causa alcuni episodi, la palazzina è stato chiesto che non sia affittata da parte della società pesca per non avere delle responsabilità. Quindi non si è provveduto a rivedere la tariffa, cosa che faremo al più presto, nel momento in cui anche la società... infatti all'Art. 11, nell'articolo dell'assicurazione, vedi che c'è la responsabilità di terzi. Sono successi prima del Covid episodi in cui loro avevano affittato la palazzina e c'erano stati dei gesti un po' inconsueti, lasciando cose all'interno dei laghetti.

Il Consigliere Lusetti

Per concludere, come associazione e come convenzione, anche qui se fosse possibile avere il bilancio, come abbiamo chiesto tutti, ma nonostante ciò, è sempre apprezzabile per quello che stanno facendo a livello di società e della nostra amministrazione, per cui il nostro voto è sicuramente a favore.

Il Sindaco

Ci sono delle altre dichiarazioni?

Il Consigliere Baroni

Il nostro voto sarà favorevole.

Il Sindaco

Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione. Mi sembra di capire che possiamo procedere.

Andiamo a votare il punto n. 6. Chi è favorevole? 12 favorevoli, all'unanimità. Astenuti? Contrari?

Il punto è approvato all'unanimità. Facciamo rientrare il Consigliere Semellini.

Diamo l'esito della votazione al Consigliere Semellini. E` stata approvata la modifica all'unanimità.

PUNTO N. 7: Convenzione tra l'Amministrazione comunale e la scuola dell'infanzia parrocchiale "Regina Pacis": proroga per l'anno scolastico 2022/2023.

L'Assessore D'Urzo

Proponiamo la proroga di un anno della convenzione con la Regina Pacis, la scuola parrocchiale, in attesa di terminare i lavori per il rinnovo della stessa. Ci teniamo a dare continuità al sostegno delle rette dei bambini frequentanti, che quest'anno, 2022 - 2023, sono 97.

Il Consigliere Lusetti

Per quanto riguarda questa convenzione, riconosciamo sicuramente che Regina Pacis ha nei tempi e tuttora, aiutato la nostra Amministrazione a sopperire alla mancanza di numero per quanto riguarda la copertura totale per i ragazzi che vanno all'asilo. Nonostante questo, se vi ricordate, come gruppo avevamo chiesto due emendamenti a suo tempo sul rinnovo, non tanto per quanto riguarda l'aumento che era stato fatto, ma per quanto riguarda il numero minimo e massimo per ogni sezione e legare il fatto di entrare con l'Isee, come succede nelle scuole statali. Questo ci era stato negato, non era stato accolto e noi ci eravamo astenuti. Per continuità, anche questa sera ci asterremo dal rinnovo della convenzione.

Il Consigliere Villa

Rapidissimo per esprimere il voto a favore, in coerenza con quanto dicevamo prima, che là dove l'Amministrazione da sola non può arrivare, è corretto che dia supporto alle strutture che offrono un servizio ai cittadini.

Il Consigliere Baroni

Anche il gruppo di maggioranza esprime voto favorevole.

Il Sindaco

Se non ci sono altri interventi, visto che abbiamo fatto la dichiarazione di voto tutti, andiamo alla votazione del punto n. 7, che è la convenzione tra l'Amministrazione comunale e la scuola dell'infanzia parrocchiale Regina Pacis, con la proroga. Chi è favorevole? 12. Chi si astiene? Un astenuto. Contrari? Nessuno.

PUNTO N. 8: Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare "Progetto San Martino" in merito all'edilizia residenziale pubblica (prot. 11258 del 14.12.2022).

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Vorrei che venisse messo a verbale che lascio il Consiglio comunale per la trattazione di questo punto.

Il Consigliere Lusetti

Premesso che nel Consiglio comunale del 29.12.21 è stato deliberato l'assenso del Comune all'alienazione di 8 alloggi di proprietà di Aurora Srl in uso ai nostri cittadini con affitto a canone in calmierato:

- che si è permesso così ad Aurora di assumere decisioni contrarie al suo mandato statutario;
- che si è permesso di alienare 8 alloggi che erano stati realizzati grazie a un'iniziativa urbanistica del Comune a favore di Aurora (Sindaco allora il Sindaco Mariani).

Le perdite sui canoni conseguite negli anni 2000 sono dovute agli inquilini indicati dal Comune, non in grado di sostenere gli affitti ed ai quali il Comune non ha dato alcun contributo in conto affitto, penalizzando così Aurora.

Non si è voluto assumere un mutuo di 250.000 per la ristrutturazione e si è quindi preferito ridurre la proposta pubblica.

Tale decisione Progetto San Martino l'ha ritenuta insensata, considerata la già scarsa potenzialità del Comune in termini di edilizia residenziale pubblica.

Premesso che se è comprensibile che i grossi soci privati preferiscano Aurora in liquidità senza gli alloggi, non lo è di certo per il Comune vedere ridursi il servizio sociale fornito da Aurora.

Considerato che l'emergenza abitativa non ha praticamente trovato attenzione né nel Governo e né nel Parlamento e tanto meno in campagna elettorale. E' un fenomeno in continua crescita, non si sono più costruite case a canone calmierato, salvo qualche lodevole caso in Comuni che erano sensibili al bisogno. Questo non è il caso del Comune di San Martino, nulla nel programma elettorale di legislatura, se non manutenzione di alcuni alloggi già esistenti e il contributo sull'affitto eventualmente erogato dalla Regione, che è un lodevole tampone, ma non è certo una soluzione né nel

medio, né nel lungo periodo. La casa è un diritto sociale attinente alla vita e alla dignità delle persone. Se non devono rimanere vuote le parole, se realmente vogliamo l'inclusione dei più deboli, dobbiamo invertire la rotta. Con la ripresa dell'inflazione e la perdita di potere d'acquisto dei salari e l'aumento dei tassi di interesse, non sarà più possibile, soprattutto per le famiglie monoreddito, utilizzare i buoni di acquisto della Regione integrandoli con un mutuo.

Ritenuto che una misura per attenuare il problema può essere la crescita di agenzie per l'affitto per ampliare il numero degli alloggi a disposizione e l'accesso alle locazioni di alloggi di proprietà privata, mediante garanzie di liberare alloggi al bisogno.

Ritenuto che si debba soprattutto ampliare il patrimonio pubblico con la realizzazione di nuovi alloggi privilegiando interventi di recupero edilizio attraverso gli stanziamenti regionali legati al Pnrr.

Chiede al Consiglio comunale di impegnare la Giunta:

- a realizzare un'indagine sul territorio comunale per verificare l'esistenza di alloggi sfitti e la possibilità di recuperarli alla locazione con effetto calmierante, derivante dall'aumento dell'offerta tramite l'eventuale costituzione di una agenzia per l'affitto;
- richiedere finanziamenti regionali con l'eventuale integrazione di un mutuo per la realizzazione di alloggi su terreni già di proprietà comunale da dedicare alla locazione a canone sociale, con una parte di alloggi protetti che da decenni a San Martino non si sono più realizzati.

Il Sindaco

Grazie al Consigliere Lusetti. Ci sono degli interventi in merito?

Do una risposta io, Fabio. Acer, con cui abbiamo rinnovato la convenzione nel Consiglio scorso, gestisce 4182 appartamenti Erp in provincia di Reggio, compresi i nostri alloggi, che sono 32. Ricordo inoltre che abbiamo anche 6 appartamenti protetti (l'ex macello per intenderci) gestiti direttamente da noi con l'assistente sociale. Acer ha già attivato l'agenzia per l'affitto in provincia, dove hanno aderito tutti i Comuni reggiani. Ha già 835 alloggi a canone calmierato Ers, di edilizia residenziale sociale, gestiti tramite lo strumento dell'agenzia per l'affitto, insieme ad altri progetti di social housing, di cui due di prossima assegnazione a San Martino in Rio. Svolge già un'attività di orientamento per offrire la soluzione migliore ai richiedenti. Acer fornisce garanzia al proprietario fino ad un massimo di 8500 euro a contratto, che è di 3 più 2 anni, in gran parte coperto da fondi regionali. E' anche vero che il mercato dell'affitto è complicato, una grande fetta dei proprietari ha trasformato gli appartamenti in B&B, una parte si è dedicata solo agli affitti dello studentato, perché Reggio sta richiamando tanti studenti da fuori e sono anche in provincia. Poi si è dedicata anche al mondo delle

scuole, agli insegnanti. Un'altra parte di proprietari si è concentrata sugli affitti alle forze dell'ordine e ne sono veramente conscio, perché con la Polizia locale nella nostra Unione, con il concorso regionale, sono arrivati anche degli agenti da Lecce e quindi hanno bisogno di avere un appartamento o un posto per essere ospitati. Ci sono altri che propongono gli affitti brevi alle aziende. Si è ridotta la platea di chi ha appartamenti liberi. Nonostante tutto, Acer cerca di potenziare e sviluppare, inizia con un nuovo piano di potenziamento già da gennaio 2023, con dei programmi televisivi sulle locali Tv, in modo da sensibilizzare i proprietari ed anche mettendo in campo risorse umane per ricercare nei singoli Comuni, tramite le banche dati di Imu e Tari, gli alloggi sfitti, con l'obiettivo di mettere nuovi alloggi sul mercato, perché abbiamo bisogno di immobili in locazione a canoni calmierati per rispondere ai bisogni abitativi, con la finalità poi di attrarre i proprietari con degli incentivi. Si muovono su questi due fronti, facendo pubblicità, facendo delle campagne pubblicitarie e guardando nei singoli Comuni le banche dati per individuare gli appartamenti sfitti. Anche i sindacati condividono questa strategia, hanno individuato i due punti cardine che sono dolenti e lo sappiamo tutti. Il primo problema è la mancanza di soldi nelle famiglie in fragilità e il secondo punto è la ritrosia dei proprietari ad affittare a chi non conoscono senza delle garanzie sicure.

Per concludere, condividiamo l'intento di questo OdG, il potenziamento delle politiche abitative a finalità sociale è condivisibile al cento per cento. Nonostante questo però, Fabio, l'OdG nei suoi impegni mostra una intenzione di gestione a guida comunale che non può vederci concordi. Quindi come già ribadito anche nel precedente Consiglio, che in questo OdG vi è un po' la prosecuzione, la nostra Amministrazione è dentro Acer, in collaborazione con loro e intendiamo promuovere insieme a loro le strategie future delle agenzie per l'affitto da loro gestite. Questa è la nostra risposta. Ci sono degli interventi?

Il Consigliere Lusetti

Ti ringrazio dell'intervento. Noi chiedevamo, oltre a questo, un intervento anche del Comune, la premessa era sul fatto che Aurora ha venduto i suoi appartamenti di cui il Comune usufruiva per chi aveva necessità. Chiediamo che il Comune, insieme ad Acer, d'accordo, visto che ha già degli appartamenti, potenzi questa cosa, perché qui non abbiamo i dati ed è per questo che chiedevamo di capire, perché nell'intento c'era anche la richiesta dei dati, sapere come siamo messi, se c'era questa indagine per capire. Secondo il nostro parere, secondo quello che abbiamo raccolto come lista politica, c'è la necessità, qualcuno è venuto e noi l'abbiamo mandato in Comune, l'abbiamo mandato dagli organi preposti per poterlo aiutare, ma non c'è la disponibilità sufficiente per coprire tutti i bisogni. E' in questo intento che abbiamo fatto questo ordine del giorno,

cioè era una integrazione perché Acer non può arrivare da tutte le parti. Sappiamo che è lodevole quello che sta facendo, ma sappiamo anche gli sforzi finanziari che sta facendo e sappiamo quello che può fare. Noi chiedevamo di aiutare per la nostra comunità.

La Consigliera Catellani

Dopo lascio ai colleghi magari la nostra dichiarazione di voto rispetto all'ordine del giorno. Mi limito soltanto a dire che questa mattina abbiamo chiuso l'aula regionale sul bilancio e il nostro gruppo ha presentato un ordine del giorno, che secondo noi era carino, legato ai grandi anziani, alla popolazione over 75, che è circa il 12-13% della popolazione emiliano romagnola, grandi anziani che tendenzialmente vivono all'interno delle loro abitazioni o preferiscono vivere all'interno delle loro abitazioni, ancorché le abitazioni adesso siano molto grandi e non perfettamente allocate per questo tipo di persone che hanno esigenze particolari. Per favorire un invecchiamento attivo, per evitare un ingresso nelle RSA anticipato, per sostenere anche la domiciliarità, che per altro è un argomento sicuramente sostenuto da parte anche del PD in Regione, abbiamo presentato questo ordine del giorno chiedendo che la Regione trasferisse ai Comuni, con criteri di tipo demografico, somme destinate a sostenere le spese volte ad efficientare e rendere l'immobile funzionale e adeguato, laddove la legge e gli articoli 119 e 121 del decreto 34/2020, legato a questi efficientamenti, non avessero coperto. La Regione Emilia Romagna ha risposto no, il PD ci ha risposto no. Questo per dire che è anche un impegno che forse poteva essere più piccolo, perché legato ad un numero di persone inferiore e con un impegno inferiore; nonostante, secondo me, fosse lodevole proprio perché adesso i problemi in RSA sono tanti e si riuscirebbe a favorire l'invecchiamento attivo, la Regione, quindi il PD in Regione ci ha risposto no, nessun tipo di finanziamento e sostegno. Il PD sostiene vivacemente la domiciliarità, lo vedi anche con la casa della comunità e tutto il resto.

Questo per dirti che secondo me anche dal punto di vista regionale... a me sta bene chiederlo, ci mancherebbe altro, ma ti rispondono di no perché non c'è un euro da dare. Questo solo come informazione.

Il Sindaco

Maura ti rispondo per il PD di San Martino, perché è più facile darti un dato che conosco bene, ma soprattutto penso che sia condivisibile, perché l'hai detto anche tu: prima di arrivare ad entrare nelle residenze per anziani, dobbiamo cercare di tenere i nostri anziani il più possibile a casa, perché riescono a tenere un migliore equilibrio e la vita è più semplice. Il PD di San Martino ha 80 anziani che col servizio di assistenza domiciliare tutti i giorni li intercettano e vanno nelle case ad alzarli o metterli a letto o

fare il bagno. Vorrei ringraziare le OSS che fanno questo lavoro, al di là dei colori politici, perché veramente fanno un lavoro grandioso, di grande umanità. Sapete che con gli anziani è anche difficile trattare e mettere delle persone estranee in casa, ma devo dire che loro hanno un modo di fare molto carino. Volevo ringraziarle a nome di tutti.

Ci sono altri interventi?

Il Consigliere Erbanni

Ne abbiamo già parlato anche lo scorso Consiglio, quando è intervenuta Acer. Riteniamo che ci sia la necessità a San Martino, in modo evidente, di potenziare il servizio di abitazione pubblica o comunque un servizio, come hai accennato anche tu nell'ordine del giorno, di sostegno all'alloggio per tutte quelle fasce di popolazione, ahimè, sempre più vaste, che necessitano almeno in questo periodo di un sostegno per l'abitazione, che può essere dato in vario modo, da un contributo all'affitto che in parte viene dato, ma può essere potenziato, alla realizzazione di nuovi edifici. Effettivamente si sono andati riducendo gli edifici pubblici a San Martino con la cessione di Aurora. Su Aurora si può aprire un dibattito vasto, nel senso che non è esattamente il Comune, come abbiamo visto anche prima, è una società, quindi ci possono essere pro e contro ad avere abitazioni pubbliche gestite da una società di questo tipo, mentre invece può essere forse più vantaggiosa la costruzione diretta del Comune, poi gestita ad esempio tramite Acer, come si è detto.

Condividiamo al cento per cento lo spirito dell'ordine del giorno. Forse però ci sono diversi passaggi da rivedere, anche nelle premesse, su alcuni passaggi, ma anche sul come andare a realizzare questo tipo di progetto. Sarebbe un po' lungo parlarne adesso, mi verrebbe anche da dire di presentare insieme un ordine del giorno più mirato con dei progetti realizzabili, partendo dal presupposto, come diceva prima Maura, che la Regione, al di fuori dei suoi schemi, difficilmente darà finanziamenti che non sono già stati deliberati, non ne dà altri. Quindi cosa succede? Che con questo ordine del giorno, a parte che non viene votato perché la maggioranza ha già detto che non lo vota, quindi il problema non si pone... la maggioranza non lo vota e finisce nel nulla, ma se anche lo votasse, probabilmente fatto in questo modo arriverebbe a non ottenere un risultato concreto. Forse dovremmo seriamente, sia noi dell'opposizione, ma anche insieme alla maggioranza, metterci a valutare diverse strade che ci permettano di realizzare maggiori alloggi. L'Acer non li costruisce, l'Acer li gestisce, ma non viene a San Martino a costruirli se non siamo per primi noi a dare un input.

Considerando che il problema è importante, cioè esiste veramente questo problema ed è sempre più serio, prendiamo seriamente in considerazione il tema e cerchiamo delle soluzioni concrete, non soltanto ordini del giorno che alla fine risultano solo politici,

perché poi col voto contro muoiono lì, ma mettiamoci seriamente a studiare delle soluzioni, perché effettivamente a San Martino abbiamo persone che chiedono gli alloggi, che hanno necessità di alloggi e che oggi si trovano in forte difficoltà. Questo è il mio invito. Adesso finiamo il dibattito, diremo anche come voteremo noi, se a favore o probabilmente ci asterremo, però lo spirito deve essere quello, il tema è talmente importante che deve vedere la partecipazione delle forze politiche per dare una risposta che sia concreta e fattiva e non soltanto una sollecitazione politica, come può essere quella di questo ordine del giorno.

Il Consigliere Lusetti

Non voleva essere una sollecitazione politica perché anche nella scorsa legislatura abbiamo presentato un ordine del giorno diverso da questo con un obiettivo simile, ma completamente diverso. Eravamo anche contrari alla vendita degli otto alloggi di Aurora, ma non tanto per quanto riguarda il discorso statutario o meno, è perché erano alloggi a canone calmierato che servivano all'Amministrazione o comunque alla comunità, perché, come hai detto prima, c'è la necessità. Infatti sono rimasto un po' perplesso nella partenza che il Sindaco ha detto: noi come PD andiamo a casa della gente, poi ha corretto il tiro ringraziando le OSS, nel senso che non è il PD, è la comunità, cioè la partenza...

Il Sindaco

Sono indirizzi politici, il PD ha dato l'indirizzo politico, potresti mettere meno risorse e metterne a letto 40, invece ne mettiamo un sacco, di quelle che possiamo mettiamo tutte le risorse.

Il Consigliere Lusetti

Non è il primo ordine del giorno mirato a questo. Al di là di questo, concordo col fatto che dovremmo metterci qua e provare a vedere di trovare una soluzione. Personalmente e dal punto di vista del mio gruppo e politico, nonostante abbiamo presentato più di un ordine del giorno mirato a questo obiettivo, abbiamo sempre trovato un'opposizione ferrea. Per cui comunque tu lo metta, è indifferente, il risultato è negativo, viene respinto comunque. Non c'è mai stata una apertura di dire: possiamo emendarlo o quanto meno si potrebbe fare questo o non si potrebbe. Possiamo andare ad ascoltare quello che è stato risposto precedentemente. Prima di presentare questo ordine del giorno, io stesso col mio gruppo ho detto: ripresentiamo un ordine del giorno che è il terzo che va in questa direzione, dove è quasi scontato il risultato. Però non abbiamo mai mollato perché? Perché è uno dei nostri obiettivi e crediamo sia valido, è questo.

Non abbiamo mai trovato una corrispondenza. E` per questo, Daniele. Al di là di questo ordine del giorno come verrà votato questa sera, magari potessimo sederci tutti quanti, al di là del Consiglio comunale, e cercare di trovare una soluzione, perché credo che Acer, con le risorse che ha Acer, e non entro nel merito, faccia fatica a risolvere il problema del nostro Comune, cioè ci può aiutare sicuramente ed è bene che il Comune ne prenda atto e si faccia aiutare da Acer o comunque Acer aiuti la nostra comunità, come dice il Sindaco, ma è pur vero che se a questo riusciamo ad aggiungere qualcosa di nostro, è un aiuto, perché in quegli 8 alloggi, al di là che non fossero del Comune, ma fossero di una società, era il Comune che determinava chi andava ed andava chi aveva la necessità. Questi sono stati tolti. Solo questo.

Il Sindaco

Acer fa partire il patto per la casa da gennaio. L'intento è quello di mettere nuovi alloggi sul mercato della locazione con canone calmierato e bisogna arrivare a individuare il patrimonio esistente sfitto, perché veramente ci sono in tutti i Comuni gli appartamenti sfitti e per rispondere ai bisogni abitativi sarebbe già un buon risultato. Acer Reggio ha già dei finanziamenti, ha 4 milioni di euro per il 2023 e 3 milioni per il 2024, sono cifre - e spero di non sbagliarmi - che metterà in campo per questi progetti. Noi cercheremo di dargli una mano con le banche dati per capire quanti appartamenti sfitti abbiamo sul territorio e cercheremo di collaborare al massimo con loro per potere dare una risposta. In questo momento abbiamo in graduatoria 17 persone. Speriamo di ridurre quel numero. Dichiarazione di Daniele Erbanni.

Il Consigliere Erbanni

Sull'ordine del giorno specifico, per i motivi che ho detto prima, ci asterremo, però a comprova del fatto che intendiamo già chiedere di attivarsi concretamente sul tema, proporremo il prossimo Consiglio comunale, e ne ho già parlato lo scorso Consiglio, dato che non è stata data una risposta chiarissima, proporremo sia con un ordine del giorno, sia in sede di bilancio o in uno dei due quanto meno, che vengano immediatamente ristrutturati i due appartamenti che abbiamo tuttora inutilizzati a causa dell'impossibilità di locarli, che mi sembra che siano in piazza dell'Acqua. Il Comune è proprietario di due appartamenti che non possono essere dati in locazione perché non sono stati ristrutturati o hanno impianti non a norma. Già oggi annunciamo che proporremo un ordine del giorno in cui si chiede che vengano immediatamente trovati i fondi nel bilancio per ristrutturare questi due alloggi che in tempi rapidi potrebbero dare una soluzione immediata quanto meno a due famiglie.

Il Consigliere Baroni

Solo, Fabio, per confermarti il voto contrario.

Il Consigliere Lusetti

Grazie, non avevo dubbi!

Il Sindaco

Il tema della casa è un tema delicato e penso che questo sia il luogo deputato anche per cercare la massima collaborazione per tutti. I margini del nostro bilancio, ve lo ridico, sono drammatici, non è che le utenze ci abbiano dato dei gran margini. Speriamo tutti che gli extra profitti con quella sentenza ci vengano ridati, perché noi li giochiamo in servizi ai cittadini.

Il Consigliere Lusetti

Questo credo che ce lo auguriamo tutti, al di là delle forze politiche.

Il Sindaco

Andiamo alla votazione del punto n. 8. Chi è favorevole? Un favorevole. Chi si astiene? 3 astenuti. Chi è contrario? 8.

PUNTO N. 9: Mozione presentata dai gruppi consiliari "Centrosinistra per San Martino" e "Progetto San Martino" per manifestazione di solidarietà al procuratore Gratteri. Programmazione 2022 "Noi contro le mafie" (prot. 11302 del 15.12.2022).

Il Consigliere Baroni

Intanto ringrazio Fabio per avere appoggiato questa mozione. Se per voi va bene la do per letta, nel senso che farò un sunto.

Il magistrato Gratteri ha sempre svolto con grande impegno la lotta alle mafie. Nel nostro territorio è stato attivo ad ottobre nell'iniziativa "Noi contro le mafie", dove ha fatto un intervento dando diversi spunti. Nell'estate di quest'anno sono emerse delle nuove minacce e quindi hanno dovuto rafforzare ancora di più la scorta che già da tempo limita la sua libertà di movimento.

Il Consiglio comunale non vuole fare altro che manifestare la più larga solidarietà ed anche un grande grazie perché chi svolge questi lavori merita tutta la nostra stima, sia al magistrato che anche agli uomini della sua scorta. Quindi dichiariamo la ferma volontà del rifiuto totale della cultura e dei metodi mafiosi e l'impegno è quello di vigilare al

fine di impedire la cattiva amministrazione e il conseguente rischio di infiltrazioni malavitose.

Il gruppo di maggioranza esprime la massima solidarietà di nuovo al magistrato e si esprime con voto favorevole.

Il Sindaco

Ci sono degli interventi?

Il Consigliere Villa

Voglio parlare chiaro perché l'ultima volta c'era stato un po' di malinteso. Il gruppo di Alleanza Civica vota a favore di questo ordine del giorno perché in tutto e per tutto condividiamo la dichiarazione della ferma volontà dell'Amministrazione nell'affermare il totale rifiuto della cultura, dei metodi e delle finalità dell'azione delle mafie, ribadendo il primato dello stato di diritto e della legalità dell'azione amministrativa. Fin qui non ci sono dubbi e non devono esserci dubbi. Quindi le faccio mie in toto, le parole che ha detto il capogruppo Baroni, le sottoscrivo in pieno e le faccio davvero parte della mia dichiarazione di voto.

Adesso veniamo al prima di Natale. Perché non abbiamo presentato insieme? Perché poi c'è il capoverso finale dove ci si chiede di dire che l'Amministrazione si impegna alla costante vigilanza al fine di evitare che l'azione degli enti locali possa essere occasione anche solo per imprudenza o leggerezza di cattiva amministrazione, occasione di ambiguità e quindi di potenziale infiltrazione criminale. Se abitassi sulla luna potremmo far finta di niente. Abitando a San Martino, con quello che è successo a San Martino con i casi non di mille anni fa, i casi di qualche mese fa, non posso fare altro che dire che questi impegni la nostra Amministrazione li ha clamorosamente disattesi, perché la vicenda sconcertante della mancata approvazione della variante del 2013 e dei possibili, probabili, ipotetici falsi del 2020, evidenziano inequivocabilmente che a San Martino la costante vigilanza non c'è stata, che l'imprudenza c'è stata e la leggerezza c'è stata, che hanno dato atto a cattiva amministrazione. Quindi dividendo ben chiaramente i due aspetti, perché sono aspetti totalmente diversi, sulla dichiarazione di contrasto alle mafie ci siamo, motivo per cui voteremo a favore di questo ordine del giorno, ma sull'impegno possiamo già dire oggi che sull'impegno di costante vigilanza, imprudenza, leggerezza e cattiva amministrazione, questa Amministrazione ne ha dato ampio esempio, non ultimo quello che è successo stasera.

Il Consigliere Lusetti

Ribadisco, l'abbiamo presentato insieme e siamo direi sulla stessa linea. Mi riaggancio alle parole che ha detto Luca poc'anzi: noi invece l'abbiamo sottoscritto nella speranza che, probabilmente, questo non accada più, cioè che ci sia questa vigilanza, da ora in poi questa vigilanza sia presente e ci sia una attenzione maggiore, per questo sicuramente e per quella che invece è la parte iniziale. Anch'io mi associo totalmente alle parole di Baroni perché l'abbiamo sottoscritto, ma l'abbiamo sottoscritto proprio nella speranza opposta, che d'ora in poi ci sia una attenta vigilanza ed una attenzione particolare.

Il Sindaco

Se non ci sono altri interventi, andiamo a votare il punto n. 9. Chi è favorevole? 13 Chi si astiene? Chi è contrario? Il punto è approvato all'unanimità.

PUNTO N. 10: Interrogazione presentata dal gruppo consiliare "Alleanza Civica per San Martino" in merito all'ampliamento del plesso scolastico di via Manicardi (prot. 11299 del 15/12/2022).

Il Consigliere Villa

La sintetizzo, però qualche punto voglio leggerlo, così capiamo di cosa stiamo parlando. Nel 2017 è stato approvato il bando del concorso di idee per lavori di ampliamento del plesso scolastico di via Manicardi. Nel 2018 sono state aggiudicate in via definitiva le prime tre posizioni di questo concorso di idee, concorso di idee che riguardava un importo lavori di 900.000 euro. Il concorso di idee però non ha prodotto uno studio di fattibilità. Nel 2018 il Sindaco dichiarava che entro la fine dell'estate 2020 tutte le classi della primaria avrebbero iniziato l'anno scolastico nella nuova scuola. Nel 2019 è stato approvato il progetto definitivo per un importo totale di 2.500.000 euro. Poi abbiamo avuto la dichiarazione del Sindaco che diceva che il progetto esecutivo era terminato. A questo punto facciamo qualche considerazione dicendo che i ritardi che si sono sviluppati su questa vicenda hanno prodotto un arretramento della posizione nella graduatoria per l'ottenimento dei mutui Bei, che erano evidenziati come il principale strumento di finanziamento dell'opera e che tali ritardi hanno altresì impedito l'impiego dell'edificio di via Rivone per la realizzazione della Casa della Comunità a valere sul Pnrr, costringendo così all'impiego di ulteriore suolo e alla convivenza di un plesso sanitario ed uno scolastico.

Alla luce di tutto ciò, chiediamo: 1) di illustrare il progetto esecutivo dell'ampliamento del plesso di via Manicardi; 2) di chiarire quali saranno le tempistiche per la realizzazione di tale ampliamento; 3) di fornire il dettaglio di tutte le spese fin qui sostenute, correlate all'ampliamento di cui sopra.

Anticipo una richiesta: se l'Assessore ci legge una relazione, chiedo se poi ce la può inviare.

L'assessore Valerio Bizzarri

Intanto ringrazio il Consigliere Villa per l'esposizione. Innanzitutto parto a rispondere alla premessa in cui si fa riferimento al fatto che i vari ritardi hanno compromesso la graduatoria per l'ottenimento dei mutui Bei. Facendo un percorso a ritroso, nell'anno 2018 con deliberazione n. 1915 del 12.11.2018, la Regione Emilia Romagna ha approvato l'elenco degli interventi di edilizia scolastica candidati negli enti e quelli finanziabili con le risorse derivanti da mutui Bei. Si riporta lo specchietto e qui si fa presente che per la sola provincia di Reggio Emilia, nell'anno 2018, sono stati candidati 32 progetti e solo 9 sono stati ammessi, per un finanziamento totale richiesto di circa 47 milioni e con un cofinanziamento previsto da parte di Comune, Provincia etc. di 3 milioni e 2, per un totale di 49 milioni 900 mila circa. Come dicevo, sono stati ritenuti finanziabili 9 interventi su 32, per un finanziamento complessivo di 12 milioni, a fronte di circa 1 milione 270 di cofinanziamento, pari al 26,7% del totale dell'annualità 2018, cioè dei mutui richiesti. Nello specifico il progetto del Comune di San Martino in Rio aveva presentato la candidatura nell'annualità successiva, nel 2019, ed era al 29° posto dei 46 progetti presentati. Quindi nel 2019 sono stati presentati 46 progetti, il progetto del Comune di San Martino era il 29°, vi era un finanziamento richiesto complessivo di 70 milioni di euro circa, con un cofinanziamento complessivo di circa 4 milioni e 6, per un ammontare complessivo di 74 milioni 750. Con delibera n. 989 del 18 giugno 2019, la Regione Emilia Romagna ha approvato l'aggiornamento dell'elenco degli interventi di edilizia scolastica candidati dagli enti per l'annualità 2019 - 2020, riproponendo sull'annualità 2019 tutti i 22 interventi del 2018 non finanziati con le risorse disponibili. A tal punto il numero di progetti candidati nel 2019 è salito a 68 (46 più i 22 residui dell'anno precedente), per un finanziamento richiesto complessivo di 104 milioni, un cofinanziamento di 6 milioni e 6 e un totale di circa 111 milioni. Il progetto del Comune di San Martino a questo punto era così slittato al 51° posto nell'annualità 2019. Non corrisponde, quindi, al vero quanto affermato nella premessa dell'interpellanza, quando si dice: “considerato inoltre che tali ritardi nell'espletamento della procedura da parte dell'Amministrazione hanno compromesso la posizione nella graduatoria per l'ottenimento dei mutui Bei per l'edilizia scolastica”, questo perché la posizione in graduatoria del primo bando per l'annualità 2019 era il 29° su 46 progetti presentati nella sola provincia di Reggio Emilia. Tale posizione è stata poi slittata al 51° della medesima annualità perché la Regione ha dovuto spostare tutti i progetti non finanziati nel 2018 su quella successiva. Per la sola annualità 2018, per dare un dato, in Regione sono stati

candidati 195 progetti per una richiesta complessiva di finanziamento pari ad euro 178 milioni circa, a fronte di una disponibilità di mutui Bei della Regione stessa per l'anno 2018 pari ad euro 99 milioni circa. Nell'anno 2020 l'Amministrazione di San Martino, alla luce della comunicazione della Provincia datata 20 ottobre 2020 ed avente ad oggetto "piano triennale di edilizia scolastica 2018 - 2020, aggiornamento piani annuali 2020", ha inoltrato la documentazione per confermare la volontà di mantenere in graduatoria il progetto della scuola di via Manicardi, che sarebbe così passato dall'annualità 2019 a quella del 2020. Con delibera n. 112 del 31 gennaio 2022 avente ad oggetto "Piano triennale 2018 - 2020 di edilizia scolastica della Regione Emilia Romagna", ha approvato l'aggiornamento della programmazione triennale 2018 - 2020 sull'annualità 2020. Tale programmazione era funzionale anche per accedere con un migliore punteggio ai bandi Pnrr che scadevano a fine febbraio 2022. In quest'ultima graduatoria regionale, nell'annualità 2020, il progetto di San Martino si colloca al posto 45 di 173 progetti nella sola provincia di Reggio Emilia, che complessivamente comporterebbero un finanziamento di 308 milioni 500 mila, a fronte di presunti 5 milioni di euro di finanziamento. Si sottolinea che il progetto di San Martino in Rio, in posizione n. 45 nella graduatoria, ha un livello di progettazione pari a 3, progetto definitivo, mentre i progetti che lo precedono dalla posizione 1 alla posizione 44 hanno livelli di progettazione come di seguito indicato: 36 progetti presentano un livello di progettazione pari ad 1, documento di fattibilità delle alternative progettuali; 7 progetti presentano un livello di progettazione pari a 2, documento di fattibilità tecnico - economica; un solo progetto presenta un livello di progettazione pari a 4, progetto esecutivo. Quindi ce n'è solo uno che ha un livello superiore a San Martino. Da quanto sopra riportato, si evince che un solo progetto ha un grado di sviluppo superiore a quello presentato dal Comune di San Martino, mentre tutti gli altri presenti prima in graduatoria hanno un grado di progettazione inferiore, quasi tutti il più basso, cioè il livello 1, a conferma dell'inesattezza di parte delle premesse dell'interpellanza.

Passando poi a rispondere ai singoli punti, "illustrare il progetto esecutivo dell'ampliamento del plesso di via Manicardi": un progetto esecutivo non è nient'altro che la trasposizione di un progetto esecutivo, è un progetto esecutivo che viene ingegnerizzato per essere consegnato all'appaltatore per potere essere realizzato. Di conseguenza quello che vi è nel progetto definitivo, vi è nel progetto esecutivo, non c'è difformità, salvo nei progetti esecutivi, quindi nei particolari costruttivi che servono a chi va a realizzare un progetto in cantiere.

Per quanto riguarda invece il chiarimento sulle tempistiche, l'aumento dei prezzi delle materie prime e dell'energia registrate a fine 2021 e nel corso del 2022 ha di fatto imposto la revisione dei computi metrici e dei quadri economici delle opere pubbliche in

programma, comportando aumenti nell'ordine del 20-30%. L'Amministrazione ha pertanto deciso a inizio 2022 (è riportata la mia affermazione nel Consiglio del 28 febbraio, se non ricordo male) di rivedere il progetto di ristrutturazione con ampliamento ed adeguamento sismico del plesso scolastico di via Manicardi, suddividendolo in due stralci funzionali: uno stralcio 1 che prevede la ristrutturazione, l'adeguamento sismico e l'efficientamento energetico, per un valore complessivo di euro 1 milione e 3, da finanziare con risorse statali e un successivo stralcio 2, ampliamento, per ulteriori euro 2 milioni e 8 con risorse da finanziamenti statali ed europei. Lo stralcio 1 si è per altro già candidato ad un finanziamento ministeriale. Le tempistiche di realizzazione dell'intervento sono pertanto legate all'ottenimento di finanziamenti pubblici, perché le risorse in conto capitale disponibili ogni anno permettono le sole manutenzioni del patrimonio, non certo investimenti di questa dimensione. La tipologia di progetto legata alle esigenze dell'edificio non era neppure candidabile nei finanziamenti previsti dal Pnrr, finanziamenti che - va ricordato - l'Amministrazione ha ottenuto proprio in ambito di edilizia scolastica: 1 milione 400 mila per l'ampliamento della scuola dell'infanzia di via Ferioli, 700.000 per la demolizione e nuova costruzione della mensa primaria via Manicardi, 200.000 per l'adeguamento sismico dell'asilo nido Peter Pan. Questo giusto per ricordare le attività che l'Amministrazione sta sviluppando per riqualificare, efficientare ed ampliare la dotazione di strutture scolastiche.

Le spese che ad oggi sono state sostenute: sono stati sostenuti 6500 euro quale premio per il concorso di idee ai primi tre classificati, 2500 euro per la commissione tecnica aggiudicatrice, 4313,92 per la perizia geologico sismica, 29.390,81 per lo studio di fattibilità tecnica ed economica, 16.494,40 per la vulnerabilità sismica, 82.037,75 per il progetto definitivo.

Si ricorda infine che il concorso di idee di cui sopra, che prevedeva anche la riqualificazione dell'area verde del parco La Nave, con la dismissione del vecchio impianto sportivo, ha permesso all'Amministrazione di candidare il progetto al bando regionale di rigenerazione urbana, ottenendo il finanziamento di 550.000 su un totale di 800.000 euro di quadro economico, progetto realizzato e che oggi è a disposizione della comunità sammartinese. La spesa del concorso di idee è stata, quindi, un investimento che ha permesso la scelta del progetto ritenuto dalla Commissione più congruo per la realtà di San Martino su una rosa di 9 progetti e ha portato ad un finanziamento di rigenerazione urbana per il quale era obbligatorio questo tipo di percorso che l'Amministrazione aveva già affrontato.

Per quanto riguarda le singole spese, la perizia geologica e sismica e il progetto di vulnerabilità sismica sono legati uno all'altro e sono alla base della valutazione della vulnerabilità della scuola. L'ho detto come primo intervento da Assessore che abbiamo

l'assoluta necessità di curare questo aspetto. Di conseguenza queste sono spese che sarebbero state sostenute comunque a prescindere da tutto quello che abbiamo detto prima. Va anche detto che rispetto al progetto complessivo di cui si tratta, alcune parti sono già state realizzate e nello specifico la sostituzione di tutti i serramenti della Bombonera, la realizzazione del bombolone dei Vigili del fuoco e parliamo di circa 300.000 euro, 250.000 euro di investimento, facevano parte già di quel progetto. Di conseguenza parte di quel progetto, laddove era possibile candidarlo per ottenere finanziamenti diversi rispetto a quelli che sono direttamente provenienti dal mutuo Bei, sono stati candidati, sono stati portati a casa e messi a terra, perché sono già stati realizzati. Questa è la conclusione.

Il Sindaco

Diamo la parola al Consigliere Villa se si ritiene soddisfatto o meno della risposta.

Il Consigliere Villa

Prendo atto delle risposte che mi ha dato l'Assessore. Ovviamente poi leggerò la relazione. Chiudo con una battuta che fa riferimento al tema dei ritardi: non sono stato io a dichiarare che i lavori termineranno a fine estate 2020 e a settembre tutte le classi della primaria inizieranno l'anno scolastico nella nuova scuola.

Il Sindaco

Sono stato io, mi riconosco, perché in quel momento c'erano le condizioni per fare quelle dichiarazioni. Poi nel 2020, se vi ricordate, non sapevamo neanche cosa poteva succedere il giorno dopo, c'era una pandemia in corso, mondiale, avevamo delle altre preoccupazioni e i progetti sono slittati. Non si scherza su questa cosa.

Il Consigliere Villa

Paolo, la pandemia è partita a febbraio. Il tuo Assessore ci ha appena elencate tutte le dinamiche e tutti gli iter, i passaggi che sono necessari, la battaglia che state ancora portando avanti per arrivarci in fondo. Quindi quanto meno diciamo che la tua dichiarazione che a settembre sarebbero stati in classe, pandemia o non pandemia, permettimi, è stata un po' azzardata.

Il Sindaco

In quel momento c'erano le condizioni per fare quelle dichiarazioni. Dopo sono cambiati i termini e fanno molto presto a cambiare gli equilibri. Come potete vedere, sono aumentati i costi in maniera paurosa in un anno, è stato drogato il mercato con il 110,

già lì abbiamo aumentato i costi. Dopo di che i costi energetici, guerra in Ucraina, il mondo cambia e varia nel giro di pochi mesi, Luca.

Il Consigliere Villa

La pandemia è iniziata a febbraio. A febbraio non era stato dato neanche un colpo di badile. Quindi come puoi dire che non è stata inaugurata a settembre perché a febbraio è partita da pandemia! Su, dai! E` evidente che è stato un azzardo, è stato un azzardo dire che a settembre si sarebbe andati in classi. Non c'era nessun elemento per poterlo dire, tranne le elezioni.

Il Sindaco

Se vedete, le opere triennali vengono spostate in base agli equilibri che si creano in quei momenti. Non è la prima e non è l'ultima volta che vengono spostate delle opere in paese.

A parte questo, Luca, siamo arrivati all'ultimo Consiglio dell'anno e a nome di tutti faccio gli auguri di buone feste e un sereno anno a tutta la comunità. Finiamo qui il Consiglio comunale. Anche a voi Consiglieri buone feste, a voi e a tutte le vostre famiglie ed anche a chi ci ascolta da casa, tantissimi auguri.

Finiamo qua il Consiglio, buonasera e buonanotte a tutti.